

A: Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte  
Ufficio Scolastico Provinciale di Torino  
Assessorato istruzione Regione Piemonte  
Assessorato istruzione Comune di Torino  
Assessorato istruzione Provincia di Torino

È noto ormai a tutti che nel corso degli ultimi anni la scuola pubblica ha subito una forte riduzione di risorse. La buona volontà delle persone che vi operano non riesce più a sopperire ai tagli indiscriminati ed ingiustificati. Ne risulta inevitabilmente un impoverimento della qualità della formazione dei nostri bambini.

Negli ultimi due anni gli istituti scolastici trovano difficoltà a mantenere le attività ordinarie che ne caratterizzano l'offerta formativa. In pratica stiamo assistendo inermi allo smantellamento del piano formativo offerto in passato.

Il Circolo Didattico Michele Coppino, fino all'anno scolastico 2008/2009, prevedeva classi organizzate a tempo pieno ed una percentuale di circa il 40% di classi organizzate con il sistema didattico a moduli, con 33 ore di attività settimanali.

A partire dall'anno scolastico 2009/2010 è stata imposta una forte riduzione di organico docente; i problemi maggiori che sono emersi sono i seguenti:

1. per le classi già avviate con un orario di 33 ore a settimana è stato assegnato un organico docente solo per 30 ore;
2. per le classi prime e seconde non a tempo pieno è stato assegnato un organico per 27 ore a settimana;
3. non è stato confermato l'organico di fatto per alcune classi a tempo pieno concesse negli anni scolastici precedenti l'a.s. 2009/2010;
4. non sono state concesse, né nell'anno scolastico 2009/2010, né nell'anno scolastico 2010/2011, il numero di classi prime a tempo pieno sufficienti per soddisfare tutte le richieste dei genitori.

In termini pratici, il Circolo Didattico Coppino **ha subito un taglio in organico insegnanti di 4 unità su 88 per l'anno scolastico 2009/2010 e, nell'organico "di diritto", ulteriori 2 unità per l'anno scolastico 2010/2011, per un totale del 7% di insegnanti in meno, a parità di numero di classi.**

È quindi chiaro che, con tali tagli sulle risorse umane, la nostra scuola non è più in grado di garantire un'offerta formativa adeguata né in termini qualitativi, né di tempo scuola. Inoltre, una parte significativa delle famiglie degli iscritti alle prime 2010/11, alla fine del mese di maggio, non ha ancora certezza sul tempo scuola e sull'organizzazione della didattica erogata nel prossimo anno scolastico.

La qualità dell'offerta formativa non può che peggiorare se si ragiona in termini di tagli indiscriminati, senza offrire adeguati modelli organizzativi. I nostri figli devono avere tutti pari opportunità formative e la scuola deve essere considerata un investimento sul futuro e non solo una spesa.

Chiediamo pertanto:

1. che venga assegnato l'organico per tutte le classi a tempo pieno richieste dalla scuola, sia quelle già presenti, sia le classi prime;
2. che venga garantito l'organico delle classi a modulo a 33 ore settimanali avviate fino all'anno scolastico 2008/2009, con tre insegnanti su due classi.

È necessario quindi **il reintegro di almeno 4 insegnanti sui 6** tagliati negli ultimi due anni scolastici.